

GRADARA | IPOTESI STRUTTURA PROGETTO DI RIGENERAZIONE

Rigenerazione e rifunzionalizzazione del borgo di Gradara per un rinascimento dell'artigianato storico e artistico.

PREMESSA

Il borgo di Gradara costituisce una realtà complessa e contraddittoria. Se da una parte è meta turistica riconosciuta sin dagli anni '30 del Novecento, a vocazione nazionale e internazionale per il suo significativo patrimonio storico-culturale, dall'altra è minata da criticità strutturali che ne condizionano pesantemente le possibilità di sviluppo economico, sociale e culturale-turistico.

• punti di forza

area turistico-culturale

- patrimonio storico e artistico, materiale e immateriale, connotato da una netta impronta medievale/rinascimentale (rocca demaniale, mura e borgo storico) e da un lascito di leggendaria matrice dantesca. Tali caratteri sono supportati da una rete di interventi tematici che rafforzano la dimensione medievale del borgo (*Teatro dell'Aria - Falconeria, Casa del Mercante*);
- negli ultimi anni, il borgo è stato teatro di una programmazione culturale caratterizzata da eventi espositivi di portata nazionale e internazionale (*Parigi, l'amore, la guerra. L'opera incisa di Anselmo Bucci, 2019; Dürer e gli incisori tedeschi del Cinquecento, 2020; Il giovane Raffaello. Mostra fotografica, didattica, d'immaginazione (2020); Rodin a Gradara (2021)*).
- presenza di strutture culturali/espositive ad elevata capacità e interesse ricettivo e recentemente rinnovate (Palazzo Rubini Vesin; Teatro Comunale; Punto IAT di accoglienza).

area sociale

- coesione sociale;
- elevato associazionismo;

area ambientale:

- importante patrimonio naturalistico, enfatizzato dalla presenza di importanti elementi di continuità paesaggistica (mura storiche; area verde di rispetto attorno alla Rocca);
- posizione geografica strategica: il borgo appartiene all'area del Parco Naturalistico del Monte San Bartolo, con il quale costituisce un unicum dal punto di vista storico e territoriale, ed è in diretto collegamento con la riviera romagnola;
- recente riconoscimento delle Selve di Gradara come CEA (Centro di Educazione Ambientale) da parte della Regione Marche

- *criticità*

area turistico-culturale

- marcata stagionalità, che limita la fruizione del patrimonio culturale a periodi limitati nel corso dell'anno. Tale condizione genera una evidente ricaduta sul tessuto produttivo, caratterizzato da micro o piccole realtà attive nella filiera della ristorazione e dei servizi, e influisce pesantemente sulle possibilità di stabilizzazione e crescita economica. Ne consegue un mancato investimento in attività annuali che concorrano al welfare territoriale;
- significative risorse del patrimonio architettonico locale sono attualmente escluse dalla fruizione del pubblico (mancata musealizzazione di alcune parti della Rocca e di edifici strategici del borgo);
- assenza di una strategia unitaria e di una stabile collaborazione pubblico/privata che metta a sistema l'offerta, la sua fruizione e parallela commercializzazione;
- perdita di parte dell'identità locale, legata in particolare al patrimonio immateriale: risultano in pericolo tanto le tradizioni e il know-how relativo ad antichi saperi artigianali quanto la memoria recente della comunità locale;
- limitata possibilità di fruizione digitale del patrimonio storico-culturale locale.

area sociale

- mancato coinvolgimento di frazioni e periferie nella vita culturale cittadina;
- assenza di opportunità per adolescenti e giovani nell'ambito delle attività formative/educative e in quelle della formazione professionale; scarse spinte progettuali;
- perdita della memoria storica nelle nuove generazioni;
- invecchiamento della popolazione;
- abbandono del centro storico a causa del mancato rinnovamento di gestione delle attività economiche qui presenti (merci di basso livello qualitativo e svincolate dal contesto; servizi obsoleti; mancata digitalizzazione);

area ambientale

- assenza di un'offerta strutturale a tema naturalistico calibrata sui diversi segmenti di pubblico;
- mancanza di un sistema di gestione unico del patrimonio locale in cui siano integrate anche le risorse ambientali.

NUCLEO STRATEGIA

Il presente progetto punta a rendere il borgo di Gradara un luogo dove storia, cultura, formazione, tradizione, intrattenimento e divulgazione trovino una loro concreta attuazione al fine di incrementare l'attrattività e la valorizzazione del patrimonio culturale, diffondere conoscenza e creare nuove opportunità di lavoro e di investimenti sotto forma di imprese e occupazioni orbitanti nel settore turismo, cultura e artigianato storico/artistico. Per raggiungere tale obiettivo, vengono delineate un insieme di azioni che, a partire dagli interventi strutturali di recupero funzionale su alcuni beni del territorio di pregevole valore storico e architettonico, portano alla creazione di nuovi servizi infrastrutturali di matrice culturale e turistica, con la conseguente attuazione di itinerari e percorsi rivolti tanto alla fruizione di visitatori quanto al coinvolgimento diretto delle comunità locali.

AREE DI INTERVENTO - PLANIMETRIA



- | | |
|--------------------|--|
| 1. Rocca demaniale | 6. Spazio espositivo di Palazzo Rubini Vesin |
| 2. Rocchetta | 7. Casa del mercante |

- | | |
|--|----------------------------------|
| 3. Casa del custode | 8. Punto IAT (accoglienza) |
| 4. Cerchia di mura medioevali (percorribili) | 9. Teatro dell’Aria (falconeria) |
| 5. Teatro Comunale | |

SEZIONE 2 QUADRO

Riqualificazione/potenziamento di servizi e infrastrutture culturali

1. ripristino, recupero funzionale e apertura al pubblico degli ambienti del secondo piano della **Rocca Demaniale (1)** attualmente non utilizzati, per la creazione di spazi laboratoriali e aule didattiche;
2. restauro, recupero funzionale, allestimento e apertura alla fruizione pubblica della **Rocchetta poligonale (2)**, bastione difensivo a forma poligonale, parte della cinta muraria urbana, databile al XV secolo;
3. restauro, recupero, conversione di utilizzo e apertura al pubblico della **Casa del custode (3)**, civile abitazione appartenente al Demanio, ubicata all’interno del centro storico di Gradara a ridosso della Rocca.

Realizzazione di infrastrutture per la fruizione culturale-turistica

1. studio, progettazione, ricostruzione e avvio di una **taverna rinascimentale** presso la Casa del custode **(3)** che, espletando regolare servizio di alloggio e ristorazione, offra agli avventori un’esperienza immersiva ;
2. studio, progettazione, ricostruzione e avvio di un **laboratorio di liuteria storica** all’interno della Rocchetta poligonale **(2)** e di due **atelier di tessitura e oreficeria** secondo prassi di lavorazione medievali e rinascimentali;
3. studio, progettazione, ricostruzione e avvio di un **laboratorio di calligrafia** e di annesso **aule didattiche**.

Realizzazione di iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale

1. Valorizzazione, potenziamento e istituzionalizzazione del **Centro di Musica Antica** di Gradara, organismo informale attivo da alcuni anni nell’ambito della riscoperta e divulgazione della prassi musicale tra medioevo ed età barocca;

2. realizzazione a Gradara di una parte delle lezioni inserite nel **Master Internazionale di musica rinascimentale** del Conservatorio di musica di Vicenza, in particolare l'insegnamento di Organologia e laboratorio di Liuteria Storica;
3. allestimento di mostre ed **eventi espositivi di alto profilo culturale** (nazionale e internazionale) che esaltino e valorizzino le caratteristiche storiche del borgo e della Rocca.

Realizzazione di iniziative per l'incremento della partecipazione culturale e per l'educazione al patrimonio delle comunità locali

1. potenziamento dell'**offerta didattica** di Gradara per ogni pubblico di riferimento (scuole, famiglie, persone con disabilità, adulti...);
2. coinvolgimento delle scuole del territorio in **proposte e progetti formativi** legati alle specifiche azioni intraprese (corsi introduttivi alla musica antica per alunni delle scuole dell'obbligo, laboratori in archivio...)
3. progetto di recupero della poco conosciuta figura di **Umberto Zanvettori**, fondamentale promotore della campagna di restauri che interessarono le mura e la Rocca di Gradara negli anni Venti del Novecento, attraverso **mostre documentarie, concerti e convegni**.
4. attività di **formazione professionale** nell'ambito dell'artigianato di qualità rivolta in particolar modo alle nuove generazioni;
5. coinvolgimento delle comunità locali nella riscoperta delle radici storiche del luogo in preparazione dell'evento **Assedio al castello**.

Realizzazione di attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative

1. recupero, riordino, catalogazione e apertura al pubblico dell'**Archivio Storico di Gradara**, che conserva materiali relativi alla storia della cittadina tra Otto e Novecento, attualmente di difficile accesso e in stato di abbandono;
2. creazione di **un portale turistico informatizzato** in grado di gestire l'offerta turistica, culturale e naturalistica del luogo e i servizi pubblico-privati del luogo.

Realizzazione iniziative per l'incremento dell'attrattività residenziale e contrastare l'esodo demografico

1. ideazione e organizzazione di **residenze creative** temporanee***.

Realizzazione di azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni sull'offerta del territorio (borgo)

1. ideazione, progettazione, realizzazione e divulgazione di alcuni **docufilm** che contribuiscano a rileggere la storia di Gradara a partire dalle attività artigianali e dalle arti che connotarono Medioevo e Rinascimento (musica, danza, miniatura, arte bellica...) e di un video promozionale a fini di promozione turistica;
2. studio, ricerca scientifica realizzazione, stampa e divulgazione di una **pubblicazione** di alto profilo dedicato alla storia di Gradara tra Otto e Novecento, alla campagna di restauri che negli anni Venti portò al recupero delle mura e della Rocca e alla figura del mecenate Umberto Zanvettori.

Realizzazione di azioni di cooperazione interterritoriale

1. studio, recupero, divulgazione e disseminazione di antichi saperi e tradizioni artigianali relative all'arte della tessitura e oreficeria tra Medioevo e Rinascimento per la realizzazione a fini espositivi di **riproduzioni di abiti nobiliari e gioielli** rinascimentali;
2. progetto di ricerca, studio e **ricostruzione degli armamenti offensivi e difensivi** di Sigismondo Pandolfo Malatesta a fini di allestimento di una sala della Rocca di Gradara

[ALTRO]

Valorizzazione e potenziamento dell'offerta culturale

1. proposta di riallestimento della Sala del Corpo di Guardia a piano terra della Rocca Demaniale e **nuovo intervento di musealizzazione per la collezione di armi** antiche appartenenti all'ing. Umberto Zanvettori;
2. riproposizione e potenziamento dell'evento "**Assedio al castello**", espressione autentica – per spettacolarità, sforzo ricostruttivo e ricadute didattiche – del legame della comunità locale con le proprie radici storiche.

Elenco progressivo e denominazione degli interventi proposti:

- I1. Intervento di riqualificazione Casa del Custode;
- I2. Allestimento di una taverna tardo-medievale
- I3 Ricostruzione armamento di Sigismondo Pandolfo Malatesta
- I4. Laboratorio Liuteria;
- I5. Laboratorio Tessitoria;

- 16. Riallestimento Armeria Zanvettori
- 17. Allestimento laboratorio di Calligrafia
- 18. produzione nuovi servizi e attività didattiche
- 19. Allestimento aule formative nuove aule didattiche - Co-working gioco/public history
- 110. Istituzione di un Comitato Scientifico per la ricerca storica ex ante e la validazione dei risultati
- 111 Attivazione di un Centro di Musica Antica e avviamento Master in Musica Rinascimentale
- 112. Attività di comunicazione
- 113. ricerca storica, studi e convegni sulla figura Umberto Zanvettori
- 114. Evento Assedio al Castello

BIBLIOGRAFIA SOMMARIA DI RIFERIMENTO

- 1775 Annibale degli Abati Olivieri, *Memorie di Gradara*, Pesaro 1775
- 1887 A. Morandi-Bonacossi, *Sull'affrancazione della rocca di gradara: Risposta al notaio Guidi Ermenegildo di Pesaro, già sindaco di Gradara*, s. l. 1887
- 1906 Clarice Tartufari, *Il castello di Gradara*, 'Rivista Marchigiana illustrata', 1, n. 3 (marzo 1906), pp. 77-78
- 1909 L. De Mauri, *Guida storico ed artistica di Rimini, Riccione, Cattolica, Gradara, San Marino*, Rimini 1909
- 1914 Pietro Corbucci, *Notizie storiche sul castello di Gradara*, Pesaro 1914
- 1937 Lambertino Carnevali, *Il castello malatestiano di Gradara*, Pesaro 1937; Il ed. *Il castello di Gradara*, a cura di Pietro Meldini, Rimini 1993
- Bernardino da Lapedona, *Il P. Clemente da Gradara e i suoi vetri graffiti*, Isola del Liri 1937
- 1970 Augusto Campana, *Poesie umanistiche sul castello di Gradara*, Faenza 1970
- 1974 Luigi Michelini Tocci, *Gradara e i castelli a sinistra del Foglia*, Pesaro 1974
- 1978 *Statuta terre Gradarie : sec. 14*, Gradara 1978
- 1979 Delio Bischi, *Memorie napoleoniche in Gradara e dintorni*, Gradara 1979
- 1981 Delio Bischi, *Tra sogno e realtà: Tra sogno e realtà: settant'anni della Cassa rurale ed artigiana di Gradara: 1911-1981*, Gradara 1981
- Werther Angelini, *Mito politico e realtà di una terra del contado pesarese: Gradara, secc. 16.-17.*, Ancona 1981
- Antonio Brancati, *Le memorie di Gradara di Annibale degli Abati Olivieri*, [estratto], 1981-1985
- 1983 *La pieve di San Cristoforo ad Aquilam*, atti del convegno (Gradara, ottobre 1980), Gradara 1983
- Augusto Campana, *Epigrafe romana da tomba monumentale della Flaminia nella rocca di Gradara* [estratto], 1983
- 1985 Delio Bischi, *Gradara nella storia, nell'arte, nel turismo*, Gradara 1985

- Delio Bischi, *Contributo alla storia della rocca di Gradara. Il quarto portico: realtà ed ipotesi* [estratto], Fano 1985
- 1987** Gradara, album di famiglia: nel centenario della Banda musicale, 1887-1987, Gradara 1987
- 1989** Mattei, Mario [sec. 18)], *Notizie della terra di Gradara poste in forma storica dall'eccellentissimo signore Mario Mattei podesta di detta terra*, Gradara 1989
- 1991** Delio Bischi, *Gradara tra archivi e restauri*, Ancona 1991
- 1992** Marco Antonio Gozze, *La città di Pesaro e la sua terra di Gradara*, Gradara 1992
- 1993** Ennio Cucchiarini, *Le grotte di Gradara*, San Costanzo 1993
- 1996** *Gradara per il cinema: la scenografia naturale del castello di Gradara nel cinema in costume*, Gradara 1996
- Delio Bischi, *Le mura di Gradara*, Fano 1996
- Dario Cesari, *Gradara e il suo castello*, Rimini 1996
- 1997** *Instrumenti, notizie, rapporti e schizzi topografici riguardanti il rifacimento di cinque ponti nel territorio di Pesaro (Gradara, Gabicce, Firenzuola, San Cristoforo, ecc.)*, a cura di Angelo Chiaretti e Delio Bischi, Gradara 1997
- Arnaldo Cecchini, *Gradara ludens, progetto InCastro: piccolo portolano di presentazione e navigazione*, Gradara 1997
- 1998** *Comunicare beni, atti del convegno (Rocca di Gradara, 1997/1998)*, a cura di Salvatore Giannella Ancona 1998-1999
- Il bello dell'Italia, il bello delle Marche, atti del convegno (Rocca di Gradara, 18 settembre 1997)*, a cura di Salvatore Giannella, Ancona 1998
- 2001** *Terra di Gradara: temi per una storia della comunità*, Gradara 2001
- 2003** Maria Rosaia Valazzi, *La Rocca di Gradara*, Urbino 2003
- Daniele Sacco, *Castrum Granarolae : incastellamento, fondi, paesaggio*, Gradara 2003
- 2005** Guido Paolucci, *Gradara, Gabicce, Cattolica: luoghi e vicende del tempo passato fra battaglie finte e guerra vera*, San Giovanni in Marignano 2005
- 2007** Leonardo Moretti, *Gradara: solo ieri, ma così lontana: personaggi, aneddoti e momenti di vita prima e dopo la Seconda guerra mondiale*, Gradara 2007
- 2008** *Amico Aspertini a Gradara: gli esordi di un artista eccentrico e i suoi compagni: 1474-1552*, catalogo della mostra (Rocca di Gradara, 2008-2009), a cura di Alessandro Marchi e Maria Rosaria Valazzi, s. l., 2008
- 2014** Angelo Chiaretti, *Un padre della patria per Gradara: Delio Bischi*, Gradara 2014
- 2021** Marcello Luchetti, *La Rocca di Gradara: una storia lunga mille anni tra Marche e Romagna*, Ancona 2021